

***La Crociera del Decennale:
la partecipazione di paesi diversi dall'Italia***

Nell'organizzare il servizio postale della Crociera del Decennale l'ufficio italiano preposto ai contatti con l'estero si accordò con le amministrazioni postali dei paesi di scalo della Crociera per organizzare con gli stessi un reciproco servizio di trasporto e richiedendo un compenso a favore del Ministero italiano.

L'adesione pervenne da Olanda, Islanda, Canada, Stati Uniti e Terranova, mentre per l'incertezza del volo di ritorno, tra la rotta nordica e quella centrale, non furono interpellate le amministrazioni postali dell'Eire e del Portogallo.

Per la Francia, alla quale era stato promesso uno scalo qualora il rientro fosse passato per l'Irlanda, fu approntato privatamente qualche aerogramma.

Fu, inoltre, stabilito di accentrare le posta nella città dello scalo, distinguendola con francobolli o timbri speciali.

Oltre la tariffa nazionale per il servizio una quota dell'affrancatura era dovuta al Ministero italiano: per il volo Shoal Harbour – Roma della tariffa di \$ 4,75 l'Amministrazione postale italiana pretese \$ 3,75 ed è presumibile che le richieste agli altri paesi non si discostassero da questa misura percentuale.

La Crociera interessò, inoltre, altri paesi.

Balbo fece, infatti, emettere cinque serie di cui tre per le allora colonie italiane Egeo, Cirenaica e Tripolitania.

Solo alla fantasia e allo spirito imprenditoriale di Sam Bayer si devono invece le 22 buste con affrancatura del Vaticano, totale o mista, ed è per tale ragione che di esse non vi è traccia in questa collezione.

Al viaggio della Crociera partecipò infine la Germania con una ventina di aerogrammi annullati a Monaco e diretti a Roma da dove furono trasferiti a Orbetello per poi imbarcarsi sugli aerei della Crociera.

La collezione prova a ripercorrere la partecipazione dei nove differenti paesi - Egeo, Cirenaica, Tripolitania, Germania, Olanda, Islanda, Canada, Stati Uniti e Terranova - attraverso le principali tappe e i principali scali affrontati degli aerei della Crociera.

SCALO DI AMSTERDAM (OLANDA)

Dall'Egeo -- Rodi / Amsterdam

Subito dopo l'ammarraggio dei 25 apparecchi furono sbarcati dai venti velivoli adibiti al trasporto postale altrettanti dispacci contenenti le raccomandate dirette in Olanda. Contemporaneamente gli incaricati delle Poste olandesi avevano già pronti due dispacci composti da 127 buste di cui 65 per l'Islanda e 62 per il Nord America giunte dai vari distretti olandesi e sulle quali era stato apposto il timbro speciale in rosso.



Busta raccomandata espresso n. 4284 partita da Rodi in data 7 giugno 1933. Reca, al verso, l'annullo speciale circolare di transito Crociera Aerea del Decennale - Roma Ferrovia - 8 giugno 1933 e quello di arrivo circolare Amsterdam 1 luglio 1933.

L'aerogramma è uno dei diciassette
del dispaccio spedito da Rodi e destinato ad Amsterdam.

Reca la firma del Cap. Umberto Nannini dell'idrovolante I-NANN.

SCALO DI LONDONDERRY (IRLANDA DEL NORD)

Dalla Cirenaica -- Bengasi / Londonderry
con la firma del pilota Trimboli

All'arrivo ad Amsterdam giunse la notizia di un funesto incidente occorso all'I-DINI al momento dell'ammarraggio. Per una imprevedibile fatalità l'aereo toccò l'acqua di prua, rovesciandosi. Il Sergente motorista Ugo Quintavalle rimasto imprigionato fra i rottami non poté salvarsi. Gli altri occupanti se la cavarono con poco danno. Dall'idrovolante furono recuperati i sei sacchi di posta a destinazione Amsterdam. I sacchi furono aperti, come è testimoniato dal fatto che molti dei 134 aerogrammi in essi contenuti recano la firma del comandante Cap. Stefano Trimboli, e vennero affidati all'idrovolante di riserva I-MARI.



Busta raccomandata espresso n. 0346 per via aerea partita da Bengasi il 10 giugno 1933 affrancata con francobolli di Libia e Cirenaica. Reca al recto il timbro speciale circolare verde "Crociera Aerea del Decennale - Italia - Nord America" e la firma autografa del pilota Stefano Trimboli dell'idrovolante I-MARI. Al verso vi sono l'annullo speciale di transito Roma Ferrovia in data 16 giugno 1933, i bolli di transito ed il timbro di arrivo a Londonderry 6 - 2 JY - 33.

L'aerogramma è l'unico ad oggi noto con l'autografo del pilota Trimboli dei circa sei del dispaccio spedito da Bengasi e destinato a Londonderry.

La firma di Trimboli testimonia il trasporto con l'I-DINI sino ad Amsterdam.

SCALO DI LONDONDERRY (IRLANDA DEL NORD)

Dalla Cirenaica -- Bengasi / Londonderry
... e con la firma del pilota Questa



Busta raccomandata espresso n. 0363 per via aerea partita da Bengasi il 10 giugno 1933 affrancata con francobolli di Libia e Cirenaica. Reca al recto il timbro speciale circolare verde "Crociera Aerea del Decennale - Italia - Nord America" e la firma autografa del pilota Luigi Questa, comandante dell'idrovolante I-QUES. Al verso vi sono l'annullo speciale di transito Roma Ferrovia in data 16 giugno 1933, i bolli di transito ed il timbro di arrivo a Londonderry 6 - 2 JY - 33.

L'aerogramma è l'unico ad oggi noto con l'autografo del pilota Questa dei circa sei del dispaccio spedito da Bengasi e destinato a Londonderry.

Nel viaggio di ritorno al mittente per via terrestre venne apposto, al verso della busta, il bollo dell'ambulante ferroviario Torino - Pisa che presenta un evidente errore di datario: 8 luglio invece di 5 luglio, anomalia che si rileva anche in altri aerogrammi simili.

SCALO DI REYKJAVIC (ISLANDA)

Dall'Olanda -- Amsterdam / Reykjavik

Il corriere postale sbarcato a Reykjavik è molto consistente ed importante. Tutti i piloti avevano un loro sacco contenente da un minimo di 22 plichi (Calò e Leone) ad un massimo di 168 plichi (Balbo). A questi che dovrebbero essere gli aerogrammi affrancati con i trittici vanno aggiunti quelli provenienti dalle Colonie, quelli dall'Olanda, come quello esposto, ed il famoso sacco portato a Londonderry con l'aereo di Grandi.



Busta per via aerea partita da Amsterdam in data 21 giugno 1933 e diretta all'Aja via Reykjavik, affrancata con una coppia orizzontale di francobolli di posta ordinaria d'Olanda e con francobolli di posta aerea d'Olanda, per un totale di 2,90 fiorini. Reca il timbro speciale lineare rosso su due righe e il timbro di arrivo Reykjavik 5 luglio 1933, ripetuto al verso. Al verso reca inoltre il timbro di ritorno via mare di Amsterdam del 14 luglio 1933.

SCALO DI CARTWRIGHT (LABRADOR)

Dall'Islanda – Reykjavik / Cartwright

L'impiegato dell'emporio di Cartwright, che fungeva anche da ufficio postale, conservò per parecchi anni la documentazione di accompagnamento dei sei dispacci italiani, di quello islandese ed il foglio d'Irlanda. Ciò ci ha consentito di essere oggi in possesso di dati precisi in merito non solo ai dispacci ma anche ai singoli aerogrammi con essi trasportati.



Aerogramma spedito da Reykjavik affrancato con la serie completa di posta aerea d'Islanda emessa in occasione della Crociera del decennale. Reca il timbro di partenza Reykjavik 7 luglio 1933 e al verso il timbro di arrivo Cartwright 12 luglio 1933.

L'aerogramma è uno dei quattro spediti da Reykjavik e destinato a Cartwright. E' l'unico a recare la firma del Capitano dell'idrovolante I-BIAN, Vincenzo Biani.

Carlo Cerutti così parla nel libro la "Crociera Nord - Atlantica": "Come non ho mai visto nessuna delle quattro lettere che risultano spedite a questa destinazione (Cartwright) da Reykjavik. Probabilmente saranno gelosamente custodite in qualche collezione che il proprietario tiene altrettanto gelosamente al riparo da occhi curiosi".

SCALO DI SHEDIAC (CANADA)

Dall'Egeo -- Rodi / Shediac

Al loro arrivo a Shediac gli idrovolanti italiani sbarcarono gli otto dispacci contenenti le ventitrè raccomandate imbarcate a Orbetello e le due da Reykjavik.



Busta raccomandata espresso n. 4304 partita da Rodi in data 7 giugno 1933. Reca, al verso, l'annullo speciale circolare di transito Crociera Aerea del Decennale – Roma Ferrovia – 8 giugno 1933 e quello di arrivo a cerchio semplice Shediac 13 luglio 1933.

L'aerogramma è uno dei quattro spediti da Rodi e destinato a Shediac.

E' l'unico a recare le firme del Capitano dell'idrovolante I-QUES, Luigi Questa, e di Ernesto Campanelli, già motorista e copilota di De Pinedo, Comandante della base di Shediac.

SCALO DI MONTREAL (CANADA)

Dall'Egeo -- Rodi / Montreal

Ammarati sul fiume San Lorenzo i tredici postini di questa tappa sbarcarono gli altrettanti dispacci formati ognuno da una o due raccomandate, salvo l'I-BALB con il suo carico di trentotto buste dall'Italia, dalla Libia, e dall'Egeo, e le tre buste da Reykjavik.



Busta raccomandata espresso n. 4228 partita da Rodi in data 7 giugno 1933. Reca, al verso, l'annullo speciale circolare di transito Crociera Aerea del Decennale - Roma Ferrovia - 8 giugno 1933 e quello di arrivo a cerchio semplice Montreal 14 luglio 1933.

L'aerogramma è uno dei cinque del dispaccio spedito da Rodi e destinato a Montreal.

SCALO DI CHICAGO (STATI UNITI)

Dal Canada -- Shediac / Chicago

Le operazioni di sbarco della posta a Chicago furono complesse. E' questa la tappa più cospicua: 891 raccomandate dall'Italia e dai suoi possedimenti, 97 dall'Islanda, 289 da Shediac, 201 da Montreal, alle quali vanno aggiunte quelle dall'Olanda, alcune da Cartwright, dalla Germania, una sessantina del "Servizio di Stato", quelle dei podestà, quelle personali dei piloti e qualche altra "fuori sacco". Tutta la posta ricevette i timbri di arrivo tra il 15 e il 18 luglio. A Chicago erano inoltre pronti quattro sacchetti per le tappe del volo di ritorno: 307 lettere per New York, 37 per Shediac, 43 per Shoal Harbour e 220 per Roma.



Busta affrancata con francobolli canadesi partita da Shediac in data 14 luglio 1933.
Reca, al verso, l'annullo di arrivo a Chicago in data 15 luglio 1933.

SCALO DI CHICAGO (STATI UNITI)

Dalla Germania -- Monaco / Chicago



Busta affrancata con francobolli tedeschi partita da Monaco il 30 giugno 1933, 12-13. Reca al verso il timbro speciale circolare verde “Crociera Aerea del Decennale – Italia – Nord America”. Al verso vi sono l’annullo speciale di transito Roma Ferrovia in data 1 luglio 1933, il timbro di arrivo, meccanico circolare, a Chicago in data 17 luglio 1933, e quello di ritorno al mittente, via mare, di Fichtenau in data 27 luglio 1933.

L'aerogramma è uno dei circa venti del dispaccio partito dalla Germania e destinato a Chicago o ad altre destinazioni statunitensi.

SCALO DI CHICAGO (STATI UNITI)

Dalla Tripolitania -- Tripoli / Chicago



Busta raccomandata espresso n. 4977 affrancata con francobolli di Libia e Tripolitania partita da Tripoli in data 26 giugno 1933. Reca, al verso, il timbro di transito Roma Ferrovia 27 giugno 1933, l'annullo speciale circolare della Crociera e il timbro di arrivo a Chicago in data 17 luglio 1933.

SCALO DI NEW YORK (STATI UNITI)

Dall'Olanda -- Amsterdam / New York

Lo scalo di New York rappresenta il record della posta da consegnare: 828 raccomandate solo dall'Italia, con circa 150 del "Servizio di Stato" per New York e Washington, alle quali vanno aggiunte parte di quelle dall'Olanda, quelle dall'Islanda, da Chicago e le lettere per gli scali del ritorno, oltre alle cc.dd. "fuori sacco".



Busta raccomandata per via aerea partita da Rotterdam in data 15 giugno 1933 e diretta a New York, affrancata con francobolli d'Olanda, per un totale di 6,27½ fiorini.

Aerogramma in perfetta tariffa.

Reca il timbro speciale lineare rosso su due righe
e il timbro di arrivo New York 20 luglio 1933.

THE EVENT COVERS

La partecipazione dei paesi diversi dall'Italia alla Crociera del Decennale si esprime anche attraverso le molteplici "event covers" che furono preparate: si conoscono quelle di benvenuto a Chicago al gen. Italo Balbo and his Italian Air Armada, all'Italian Air Squadron, all'Italian Air Fleet, quelle per la partenza da Chicago, quelle per l'arrivo a New York, ed infine quelle per la partenza del volo di ritorno. Le buste hanno un'affrancatura di 3 cent valida per il solo annullo e di 8 cent per quelle viaggiate negli States.



SCALO DI SHOAL HARBOUR (TERRANOVA)

New York / Shoal Harbour

Nell'ultima tappa sul suolo americano vennero sbarcate le ultime 21 raccomandate dall'Italia, 10 del sacco dell'I-BALB, 2 da Reykjavic, 43 da Chicago e 99 da New York. Shoal Harbour rappresenta uno scalo molto importante sia per il numero degli aerogrammi approntati che per i vari annullamenti che ne seguirono. In questa baia, dopo tredici giorni di permanenza a causa delle avverse condizioni metereologiche, si risolse il dilemma del viaggio di ritorno: scartata la rotta Nord verso Valentia fu scelto l'Atlantico Centrale verso le Azzorre. Da questo scalo sarebbero stati imbarcati 1.100 aerogrammi ma questa cifra sarebbe suscettibile di varie interpretazioni. Quello che è certo è che mentre la baia di Shoal Harbour fungeva da idroscalo per i 24 apparecchi poco distante c'era Clarenville al cui molo era attraccata la nave Alice ed al cui pontile diversi vagoni letto fungevano da albergo per gli equipaggi ed il personale della base. Ecco la ragione degli annulli "Shoal Harbour - Clarenville" mentre presso la capitale territoriale, St. John's, che era parecchio distante, fu concentrata tutta la posta ufficiale, datata poi 26 Jul 1933 e numerata.



Lettera raccomandata n. 3033 da New York affrancata al recto e al verso con francobolli degli Stati Uniti per \$ 1,80. Reca al recto il timbro New York 23 luglio 1933 e il timbro speciale circolare violetto. Al verso vi sono il timbro di arrivo a Shoal Harbour del 26 luglio 1933, e i bolli di transito a St. John's del 27 luglio 1933 e a New York del 8 agosto 1933.

L'aerogramma è uno dei 99 imbarcati a New York e trasportati sino a Shoal Harbour.

SCALO DI SHOAL HARBOUR (TERRANOVA)

St. John's / Shoal Harbour



Aerogramma da St. John affrancato con il francobollo di Terranova soprastampato \$ 4,50 su 75 centesimi. Reca al recto il timbro St. John 26 luglio 1933 e il timbro speciale circolare verde. Al verso il timbro di arrivo a Shoal Harbour in data 27 luglio 1933.

Il vero “volo di ritorno”

New York / Roma

Vi sono molti dubbi sugli aerogrammi del volo di ritorno che recano francobolli americani in combinazione con un trittico: dalla tariffa, visto che quella internazionale era di \$ 3,60, non suscettibile di essere assolta con francobolli non americani, al mancato uso del cachet in gomma con la scritta “Italian Air Cruise New York – Roma”, ancora in uso nei giorni in cui partirono questi aerogrammi, dal timbro di partenza: “New York – N.Y. Jul 23 (oppure 24) G.P.O.”, timbro che non compare su nessuno degli aerogrammi “regolari”, al timbro di arrivo che è quello dell’ufficio postale di Roma, Via Vicenza, e non quello del Lido di Roma.



Lettera raccomandata n. 2223 da New York a Milano, affrancata con francobolli americani per \$ 3,60 recanti l’annullo circolare New York 24 luglio 1933. La busta è affrancata anche con il trittico della Crociera Nord Atlantica soprastampato “Apparecchio I-BIAN” colpito dal timbro speciale statunitense, violetto, della Crociera. Reca al verso il timbro circolare di arrivo Crociera Aerea del Decennale – Lido di Roma – 12 agosto 1933, il timbro di transito dell’ambulante ferroviario Roma – Firenze – Milano e quello di arrivo a Milano, entrambi del 13 agosto 1933.

Il perfetto assolvimento della tariffa internazionale di \$3,60 con francobolli americani, l’uso del cachet viola, la circostanza che detto cachet interessi anche il trittico, la presenza del timbro New York Varick St. Annex e non già quello di New York G.P.O., e la considerazione che il timbro di arrivo sia quello del Lido di Roma e non già quello di Roma, Via Vicenza, sono tutti elementi che portano a ritenere che il trittico fu apposto sulla busta *ab origine* e che la busta viaggiò con gli aerei della Crociera fino a Roma, nel sacco contenente il Corriere proveniente dall’America.

Carlo Cerruti, nel libro “La Crociera Nord - Atlantica”, afferma che sono note solo due buste aventi le caratteristiche sopra riportate, una sola delle due in perfetta tariffa: quella qui esposta.